1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

PEROSSIDO DI IDROGENO STABILIZZATO

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sanificante per reti idriche acque sanitarie, specifico per trattamenti di prevenzione e controllo legionellosi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore : Manta Ecologica S.r.l.
Via/Casella Postale : viale Archimede n. 45
Targa di nazionalità/CAP/Città : 37059 loc. Santa Maria di Zevio (VR)
Telefono : +39 045 8731511
Fax : +39 045 8731535
Contatto : msds@mantaecologica.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 02 66101029 CAV Ospedale Niguarda

2. Composizione

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Classificazione e indicazioni di pericolo:
Acute Tox. 4 H302
Eye Dam. 1 H318
Skin Irrit. 2 H315
STOT SE 3 H335
Aquatic Chronic 3 H412
2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.
Simboli di pericolo:
C
Frasi R:
34
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
2.2. Elementi dell`etichetta.
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione

Consigli di prudenza:
P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l`uso.
P273 Non disperdere nell`ambiente.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all`aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Contiene: ACQUA OSSIGENATA
2.3. Altri pericoli.
Informazioni non disponibili.

3. Indicazione dei pericoli

3.1. Sostanze.
Informazione non pertinente.
3.2. Miscele.
Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
ACQUA OSSIGENATA CAS. 7722-84-1 Acute CE. 231-765-0 INDEX. 008-003-00-9 Nr. Reg. 01-2119485845-22	20<=C<40	Nota B	Ox. Liq. 1 H271, Ox. Liq. 2 H272, Acute Tox. 4 H302, Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335, Nota B

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua.
L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall`incendio i contenitori contenenti il prodotto.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
7.3. Usi finali particolari.
Informazioni non disponibili.

8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo.
Riferimenti Normativi:
Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera Valeurs limites d`exposition aux postes de travail 2012.

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione

OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH ACGIH 2012

ACQUA OSSIGENATA
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1,4	1		

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell`esposizione.
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un`adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.
Stato Fisico liquido
Colore incolore

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione

Odore inodore
Soglia olfattiva. Non disponibile.
pH. Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento. -33 °C.
Punto di ebollizione iniziale. 108 °C.
Intervallo di ebollizione. Non disponibile.
Punto di infiammabilità. Non applicabile.
Tasso di evaporazione Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità. Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità. Non disponibile.
Limite inferiore esplosività. Non disponibile.
Limite superiore esplosività. Non disponibile.
Tensione di vapore. Non disponibile.
Densità Vapori Non disponibile.
Densità relativa. 1,100 Kg/l
Solubilità completa
Coefficiente di ripartizione: nottanolo/
acqua:
Irrilevante ai fini della classificazione
Temperatura di autoaccensione. Non disponibile.
Temperatura di decomposizione. Non disponibile.
Viscosità 1,8 mPa.s
Proprietà esplosive Non esplosivo
Proprietà ossidanti Non disponibile.
9.2. Altre informazioni.
Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività.
Informazioni non disponibili.
10.2. Stabilità chimica.
Informazioni non disponibili.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.
10.4. Condizioni da evitare.
Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.
10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Informazioni non disponibili.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.
Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
ACQUA OSSIGENATA
LD50 (Orale). 1193 mg/kg Rat

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.
12.1. Tossicità.
Informazioni non disponibili.
12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.
12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.
12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
12.6. Altri effetti avversi.
Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d`acqua.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.
Trasporto stradale o ferroviario:
Classe ADR/RID: 5.1 UN: 2014

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione

Packing Group: II
Etichetta: 5.1 (8)
Nr. Kemler: 58
Limited Quantity. 1 L
Codice di restrizione in galleria. (E)
Nome tecnico: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA

Trasporto marittimo:
Classe IMO: 5.1 UN: 2014

Packing Group: II
Label: 5.1 (8)
EMS: F-H, S-Q
Marine Pollutant. NO
Proper Shipping Name: HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION

Trasporto aereo:
IATA: 5.1 UN: 2014

Packing Group: II
Label: 5.1 (8)
Cargo:
Istruzioni Imballo: 554 Quantità massima: 5 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 550 Quantità massima: 1 L
Proper Shipping Name: HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION

15. Informazioni sulla normativa

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.
Categoria Seveso. Nessuna.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione

Nessuna.
Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
15.2. Valutazione della sicurezza chimica.
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
Ox. Liq. 1 Liquido comburente, categoria 1
Ox. Liq. 2 Liquido comburente, categoria 2
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
R34 PROVOCA USTIONI.
LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Queste informazioni vengono fornite senza alcuna garanzia o dichiarazione. La ditta non assume alcuna responsabilità in merito, né consente, induce o raccomanda di mettere in pratica senza licenza una qualsiasi invenzione brevettata. Le informazioni suddette vengono fornite solamente per presa di conoscenza a fini di ricerca e verifica. Prima di usare qualsiasi prodotto, leggere la rispettiva etichetta.

ATTENZIONE: il presente documento è sottoposto a revisione, è pertanto importante accertarsi di essere in possesso dell'ultima versione.
A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento, con divieto di riprodurlo e di distribuirlo a terzi senza nostra autorizzazione